

Vivace e approfondito dibattito alla Conferenza agraria del PCI

Una grande battaglia unitaria in difesa del reddito contadino

Interventi di Reichlin, Ognibene, Alinovi, Papini, Caiumi, Daviò, Romagnoli e altri - La drammatica testimonianza di due contadine - La riforma agraria è essenziale per il progresso del Paese - Il problema del fondo di solidarietà - Sfatato il mito dell'azienda capitalistica

Dal nostro inviato

FIRENZE, 25 I temi della riforma del compagno Gerardo Chiaromonte alla conferenza agraria nazionale in svolgimento a Sesto Fiorentino e che si concluderà domattina al cinema Apollo di Firenze col discorso conclusivo del segretario generale del partito Luigi Longo, sono stati al centro di un interessante e protervo dibattito. I problemi della azienda contadina, le lotte bracciantili, le questioni inerenti allo sviluppo della nostra agricoltura sono stati ampiamente tratteggiati e hanno fornito un quadro di dimensioni nazionali delle condizioni delle nostre campagne. Mentre, scriviamo, il dibattito continua, il nostro commento si riferisce soprattutto alla prima parte di questo dibattito che ha occupato l'intera mattinata.

Il ruolo del contadino come protagonista della battaglia democratica e socialista in Italia è stato sottolineato nell'intervento del compagno Reichlin. Il segretario regionale del PCI per la Puglia è partito dagli interventi bracciantili per arrivare al tema di fondo: «E ha affermato che anche i notevoli successi ottenuti dalle grandi lotte dei braccianti pugliesi non daranno i frutti sperati se non si inizierà una battaglia di riforma agraria insieme con i contadini. La battaglia contadina è una battaglia di progresso, nell'interesse della collettività nazionale. Di fronte a noi non c'è soltanto un problema di carattere economico e sociale ma soprattutto un problema di carattere politico, che deve essere risolto. Nel senso che alla nostra agricoltura deve essere dato un corso diverso da quello assegnato dai governi democristiani e anche da quello di centro-sini-

stra nel processo di sviluppo e di assicurazione. In questo senso è possibile concretizzare la grande alleanza tra classe operaia e masse contadine. E queste lotte dovranno essere sempre più collegate in maniera stretta ai grandi temi dei prezzi dei prodotti agricoli e delle trasformazioni strutturali, in difesa del reddito di lavoro. Dalla Puglia alla Calabria, la regione del Mezzogiorno che forse ha pagato di più delle sue contadine ha parlato il compagno Alinovi. Il segretario regionale i sergenti emigrati, condizioni di sottosviluppo (450 lire al giorno è la paga di una gelosissima), disoccupazione sempre più pesante (oltre 60.000 sono i senza lavoro). Ecco come sono nate le lotte dei giorni scorsi a Isola di Capo Rizzuto e nel Crotonese. In quindici anni nell'agricoltura di questa regione sono stati investiti oltre 450 mi-

lardi ma solo 47 sono andati all'ente di riforma, il resto è finito nelle tasche degli agrari e delle industrie che fabbricano macchinari agricoli e concimi. La realtà della Calabria, caratterizzata da un fenomeno generale di degradazione, inchioda la DC di fronte alle sue gravi responsabilità, passate e presenti. Responsabilità che devono essere fatte pagare: i braccianti e i contadini calabresi non chiedono misure assistenziali, chiedono terra e acqua per poter produrre, per poter lavorare. Il mito dell'azienda capitalistica nelle zone mezzadri è stato affrontato dal compagno Papini, membro del comitato direttivo della Federazione di Siena. Anche qui l'azienda capitalistica ha fatto un pieno fallimento. Ci sono i dati a dimostrarlo. La produzione zootecnica, ad esempio, in provincia di Siena è diminuita nettamente: le stalle si sono svuotate di ben 19.000 bovini e malgrado la massiccia espulsione di mezzadri, il settore zootecnico, che era ed è giustamente considerato l'architrave della nostra agricoltura, è mantenuto in vita quasi esclusivamente dall'azienda contadina. Gli agrari se ne infischiano, insistono sui soldi che si cavano dallo Stato, svolgono un'azione oggettivamente passiva e negativa sotto tutti i profili, anche quello produttivistico.

La stessa situazione si verifica nelle campagne della Valle Padana. Ne ha parlato Caiumi, coltivatore diretto della provincia di Mantova. La crisi lattiero casearia ha dato un duro colpo al reddito contadino. Il danno si aggira attorno ai 10 miliardi. E non è finito: le previsioni dicono che nella provincia di Mantova il 67 si chiuderà con un patrimonio zootecnico ridotto di diecimila capi di bestiame e con 400.000 quintali di latte in meno. L'urgenza del fondo di solidarietà contro le calamità atmosferiche è stata ribadita dal compagno Daviò, vicesegretario della provincia di Asti che tanti danni ha subito quest'anno con le grandine. Iniziativa concreta e positiva nella direzione dell'associazionismo da accompagnare alla azione di denuncia, sono state sollecitate dal compagno Ognibene, segretario nazionale della Fedemezadri. Sullo stesso tema il compagno Romagnoli di Modena aveva illustrato poco prima l'iniziativa di una stalla sociale la cui costruzione ha sorpreso e nello stesso tempo convinto anche gli scettici.



Uno scorcio della sala dove si svolgono i lavori della Conferenza agraria del PCI

In preparazione della Conferenza Operaia Nazionale

I parlamentari comunisti con gli operai di Torino

La visita del compagno Ingrao a Torino — La condizione di vita nelle fabbriche al centro di un referendum organizzato dal P.C.I.

Morto a Roma il prof. Della Vida

È morto ieri a Roma il prof. Giorgio Della Vida, socio nazionale del Liceo, ed emerito dell'Università di Roma. È nato a Venezia il 22 agosto 1886, giovanissimo si dedicò a un'attività letteraria e nel 1910 ottenne la laurea in Lettere a Roma. Nel '31, in seguito al rifiuto di giurare fedeltà a fascismo, lasciò l'Università. Nel '33 fu chiamato all'università di Pavia, dove insegnò Lettere. Nel '35 fu chiamato all'università di Pavia, dove insegnò Lettere. Nel '35 fu chiamato all'università di Pavia, dove insegnò Lettere. Nel '35 fu chiamato all'università di Pavia, dove insegnò Lettere.

Si stanno svolgendo in questi giorni, in tutta Italia, numerose conferenze di fabbrica degli operai comunisti, in preparazione della prossima Conferenza Nazionale Operaia del Pci che si terrà a Torino. Tra le riunioni tenutesi nella giornata di ieri, ne segnaliamo alcune tra quelle che hanno rivestito un carattere di particolare importanza: la conferenza operaia a Rosignano Solvay (Livorno), con Fernando Di Giulio, quella all'Ansaldo San Giorgio di Genova, con Giuliano Pajetta; quella al Cantiere Navale di Palermo, con Leo Canullo. Ieri, intanto, il compagno Pietro Ingrao, della Direzione del Pci, è giunto a Torino dove si fermerà per tre giorni. Nel corso della sua visita il compagno Ingrao avrà una serie di incontri con i lavoratori della città piemontese e del canavese sui temi della condizione operaia e delle iniziative parlamentari del Pci. Partecipano a questi incontri, insieme al presidente del Gruppo dei parlamentari comunisti, anche gli onorevoli: Tognoni (segretario del Gruppo del Pci alla Camera), Giordana Levi, Ugo Spagnoli, Egidio Solonito, Alberto Todros, e i senatori Antonio Roasio e Ferdinando Vacchetti. Gli incontri, oltre che Torino, interesseranno anche le città di Ivrea e Collegno. La visita di Ingrao e gli incontri della delegazione dei parlamentari comunisti sui temi della vita nelle fabbriche assumono un particolare valore nell'ambito della Conferenza Nazionale Operaia che si terrà a Torino nei giorni 9 e 10 dicembre. Proprio in relazio-

ne alla Conferenza Nazionale del Pci ha promosso un referendum sulla condizione operaia in Italia al quale, in Piemonte, hanno già risposto migliaia di lavoratori.

Nel pomeriggio il compagno Ingrao e i parlamentari comunisti hanno avuto la prima riunione con i lavoratori della Fiat: nella serata, a Collegno, centinaia di cittadini hanno partecipato alla riunione nel Circolo Aurora. Questa mattina la delegazione del Pci ha un programma in un centro con comunisti delle aziende pubbliche di Torino: nei prossimi giorni avranno luogo altri incontri coi compagni della Riv-Skf e, ad Ivrea, con gli operai comunisti della Olivetti e di altre fabbriche del canavese.

Romano Bonifacci

PASSAGGIO INCUSTODITO:

piomba su un camion la Freccia del Molise

L'incidente sulla Benevento-Napoli - Quattro feriti - Il tratto di ferrovia è affidato a un privato - Manca ogni dispositivo di sicurezza



CANCELLO — Due immagini della sciagura

Dal nostro inviato

CANCELLO, 25. Ancora un incidente ferroviario. Stavolta è accaduto a un passaggio a livello incustodito, nei pressi dell'importante nodo ferroviario di Cancellone, in località Pontersoli, sulla linea Benevento-Napoli, la «Freccia del Molise» ha travolto un autocarro. Fortunatamente il bilancio non è tragico: tre feriti e il conducente dell'automezzo sono rimasti feriti, ma non vi è timore per la loro vita.

Stesso tipo di «traffico» viaggiatori ha riportato lesioni nella caduta di un treno di una vettura elettrica. La parte anteriore della motrice e l'autocarro sono andati quasi completamente distrutti. Il traffico su quel tratto di linea ferroviaria è rimasto interrotto fino al lunedì pomeriggio. Fino a ieri a Cancellone si è svolto un'attività di campagna elettorale che attraversa il territorio di Cancellone e che dopo qualche giorno si sposterà verso il centro di Benevento. Il Damaio di Cancellone da tempo hanno probabilmente non si è accorto che stava viaggiando completamente distrutti. Il traffico su quel tratto di linea ferroviaria è rimasto interrotto fino al lunedì pomeriggio. Fino a ieri a Cancellone si è svolto un'attività di campagna elettorale che attraversa il territorio di Cancellone e che dopo qualche giorno si sposterà verso il centro di Benevento. Il Damaio di Cancellone da tempo hanno probabilmente non si è accorto che stava viaggiando completamente distrutti.

E' trascorso qualche attimo e sul posto dell'incidente sono accorsi i primi soccorritori ed abitanti delle case vicine alla linea ferroviaria e qui hanno tentato inutilmente di estrarre il corpo dell'autista dal capotreno. La ferita era talmente grave che il corpo di guardia di Cancellone non appariva a un certo punto era in grado di un portamento che era stato trasportato a Poggioreale dove assisteva il Nucleo Operativo di Marittima a Napoli. La notizia è stata

Altre notizie in ordine alla caduta di un treno di una vettura elettrica a Benevento. In un'occasione di un incidente ferroviario, un treno di una vettura elettrica è stato travolto da un autocarro. Il bilancio è di tre feriti e il conducente dell'automezzo è rimasto ferito, ma non vi è timore per la loro vita.

Un'indagine culturale: per la prima volta in volume tutto Ruzante nel testo critico. A cura di Ludovico Zorzi. L. 12.000

Un avvenimento culturale: per la prima volta in volume tutto Ruzante nel testo critico. A cura di Ludovico Zorzi. L. 12.000

Un'indagine culturale: per la prima volta in volume tutto Ruzante nel testo critico. A cura di Ludovico Zorzi. L. 12.000

ACQUA BOLLENTE SOTTO IL GHIACCIO

Favolosi tesori nascosti tra i geli della Siberia

Dalla nostra redazione

MOSCA, 25. Poche righe della TASS hanno fatto sapere ieri che nella Siberia occidentale è stato scoperto un mare caldo sottomarino tra i più grandi del mondo: 300 milioni di metri cubi di acqua a 110 gradi. Un patrimonio idrico e termico, dunque, di inestimabile valore: si potrà infatti — e ora i primi progetti sono stati preparati — utilizzare l'energia loro per il riscaldamento di abitazioni, i parchi e le serre della Siberia settentrionale che avranno così una valida arma di lotta contro il gelo polare.

Insomma ai geologi hanno poi lavorato sulle acque nell'immensa zona di Tumen, a sud della Siberia occidentale, che ha una estensione di 200.000 chilometri quadrati. Le acque sono ricche di sali minerali e di gas. Si tratta di un mare caldo sottomarino tra i più grandi del mondo: 300 milioni di metri cubi di acqua a 110 gradi. Un patrimonio idrico e termico, dunque, di inestimabile valore: si potrà infatti — e ora i primi progetti sono stati preparati — utilizzare l'energia loro per il riscaldamento di abitazioni, i parchi e le serre della Siberia settentrionale che avranno così una valida arma di lotta contro il gelo polare.

Ma dove c'è il gas c'è il petrolio. Quali sono le riserve petrolifere della Siberia? L'Accademia di Scienze di Mosca che ha affrontato il problema (un gruppo di studiosi sta completando la rilevazione delle potenzialità petrolifere di tutto il Paese) e per preparare in questi prossimi anni, quinquenni, un inventario di tutto il petrolio della Siberia occidentale potrà per superare la produzione petrolifera degli Stati Uniti d'America.

Conferenza stampa delle categorie interessate

TROPPO BASSE LE PENSIONI DEI PROFESSIONISTI

Anche gli avvocati, gli ingegneri, i medici, i veterinari, i geometri, i ragionieri e i periti commerciali, i veterinari, le ostetriche protestano contro il trattamento previdenziale loro riservato. La crisi del sistema previdenziale è entrata in una fase così acuta che ormai nessuna categoria di lavoratori può restarvi indifferente.

Il comitato di intesa tra i liberi professionisti ha tenuto ieri a Roma una conferenza stampa. L'avv. Ferruccio Cappi ha detto che vi è un limite di sopportazione che sta mettendo in pericolo quel sentimento dell'ordine che, a suo avviso sarebbe tipico delle categorie dei liberi professionisti.

Il comitato di intesa tra i liberi professionisti ha tenuto ieri a Roma una conferenza stampa. L'avv. Ferruccio Cappi ha detto che vi è un limite di sopportazione che sta mettendo in pericolo quel sentimento dell'ordine che, a suo avviso sarebbe tipico delle categorie dei liberi professionisti.

Agrigento protesta per acqua e scuole

AGRIGENTO, 25 Una manifestazione indetta dal Pci contro lo stato di abbandono in cui si trova la città, ha avuto luogo oggi ad Agrigento. Nel corso di un affollato comizio hanno parlato i compagni On. Renda e Di Benedetto.

In cinque giorni lanciati tre Cosmos

MOSCA, 25 Terzo Cosmos lanciato in cinque giorni (da martedì a oggi) nell'Unione Sovietica. Si tratta del centenario antartico della serie I comunisti della TASS, un'impresa che è stato compito di S. Andreeva, il studio dello spazio cosmico.

Sequestro preventivo del mensile «Per lui»

Sequestro preventivo del mensile «Per lui» Alcuni poliziotti ieri pomeriggio hanno notificato ai tecnici dello stabilimento Apollon, dove il secondo numero della rivista, veniva stampato, l'ordine di fermare le rotative. La questura non ha precisato in base a quale motivo è stato sequestrato il mensile.

EINAUDI NATALE

ITALO CALVINO TI CON ZERO Il nuovo libro di Calvino: l'esplorazione di un universo immaginario, tra scienza e letteratura, un mondo di uomini, animali, piante e molecole soggetto a rapidi mutamenti. La vita e la morte. L. 1500.

ANDRÉ BRETON POESIE 1919-1948 il meglio di Breton poeta. Testo originale a fronte, versione di Guido Calvino, con una nota di Guido Neri. L. 3000.

EDWARD GIBSON STORIA DELLA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO Dall'impero di Augusto alla caduta di Costantinopoli, millecento anni di storia vivano in un affresco affascinante. Con un saggio di Arnaldo Momigliano. Tre volumi in cofanetto, con 17 incisioni. L. 25.000

I SALMI Finimonte una versione viva e moderna di uno dei più alti testi di meditazione e di poesia. A cura di Guido Cerretti, «I millenni», L. 4000.

PETRONIO SATYRICON In una splendida traduzione di Vincenzino Cutuli, col testo originale a fronte. «I millenni», L. 4000.

Invitante RUZANTE TEATRO Un avvenimento culturale: per la prima volta in volume tutto Ruzante nel testo critico. A cura di Ludovico Zorzi. L. 12.000

ANDREINA GRISERI LE METAMORFOSI DEL BAROCCO Una originale indagine dell'opera barocca in Italia, sullo sfondo della rivoluzione del '600 europeo. Con 320 illustrazioni. L. 18.000.

VICTOR SERGE L'ANNO PRIMO RIVOLUZIONE RUSSA Un drammatico racconto che fa l'immortalità di una cronaca e il respiro di una interpretazione storica. Con 24 illustrazioni. L. 4500.

LUIGI CAPELLO CAPORETTO, PERCHÉ? Un documento eccezionale: il comandante della seconda armata italiana espone in un memoriale rimasto finora inedito le cause del disastro. Introduzione di Renzo De Felice. L. 4500.

ANTONIO GHIRELLI STORIA DEL CALCIO IN ITALIA Attraverso la storia dello sport più popolare un'indagine sul costume italiano di oltre mezzo secolo. L. 4000.

EINAUDI